COLPITI A MORTE *Gerusalemme, 21 Febbraio 2024*

135° giorno di guerra.

"Signore, ci hai respinti? Siamo distrutti. Vieni in nostro aiuto.
A nulla serve l'appoggio degli uomini " (Sal. 60, 3-5)

Così ci sentiamo, Signore, insieme alla gente di Gaza e Rafah: distrutti e abbandonati alla morte.

L'aiuto che viene dagli uomini non conta nulla. Dagli uomini viene solo la morte.

Noi continuiamo a credere in te ma tu metti a dura prova il tuo popolo.

Hai ascoltato anche tu, Signore, la lista senza fine delle donne e dei bambini che vengono massacrati? E si vuole distruggere tutto, per sempre. Le Nazioni Unite rivelano i numeri: il 70% delle infrastrutture delle città sono distrutte e l'84% degli ospedali e di ogni altra struttura sanitaria è stato colpito a morte.

Gaza è colpita a morte. Risveglia, Signore, l'umanità. Signore, pietà.

E ti supplichiamo per la città di Rafah, il luogo del massacro di oggi.

Contiamo i giorni della guerra ma questa guerra non finisce mai, Signore e addirittura chi la vuole continuare si compiace del male che compie.

Preghiamo per tutti perché tu sei Padre di tutti.

Per chi vuole arrivare allo sterminio, uccidere gente innocente e privare tutti di tutto, fino a far morire di fame, non è un problema. Si sono abituati al loro male.

Tuttavia, anche loro periscono e mentre fanno morire la gente, distruggono loro stessi.

Avvicinati a noi, Signore, mettici «al riparo delle tue ali".

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 21 Febbraio 2024